



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Comau s.p.a.
(di seguito denominato COMAU)

**“Rafforzare il rapporto tra scuola
e mondo del lavoro”**

VISTI

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

BR

UP

la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87";

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016, e per l'anno 2018, prot. N. 16 del 4 agosto 2017;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, ed, in particolare, dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali.

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove l'esperienza formativa dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge n. 107/2015;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati;

DL *MT*

- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con Enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati, che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

COMAU:

- intende realizzare sinergie con il sistema formativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento dei percorsi educativi e formativi dell'istruzione primaria e secondaria;
- rende disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano, la diffusione di una cultura tecnologica e industriale e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e COMAU, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione professionale e il sistema delle imprese, al fine di:

- dare attuazione alla legge n. 107/2015, con riferimento all'alternanza scuola-lavoro prevista dall'articolo 1, commi 33 e seguenti;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e COMAU, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti;

DR *MP*

- favorire lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in coerenza con il percorso di studi effettuato;
- contribuire all'informazione degli insegnanti;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e Comau si impegnano a definire, proporre e implementare iniziative, attività e strumenti, a livello nazionale e territoriale, per la diffusione della cultura robotica e digitale all'interno delle scuole primaria e secondaria. Più in dettaglio:

- a) proporre l'attivazione e la diffusione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, focalizzate sulla certificazione di competenze tecnologiche richieste dal mercato dell'automazione industriale e della robotica, attraverso il raccordo tra le imprese associate e le istituzioni scolastiche;
- b) sperimentare e promuovere nuove modalità e strumenti per innovare la didattica educativa ai fini di:
 - favorire l'avvicinamento delle studentesse e degli studenti alla robotica e l'acquisizione di nuove sensibilità e competenze digitali;
 - stimolare l'apprendimento delle discipline scolastiche curricolari, attraverso l'uso di applicazioni provenienti dal mondo della robotica;
- c) favorire l'informazione professionale degli insegnanti di ogni ordine e grado, attraverso progetti e percorsi a loro dedicati, nonché attraverso il coinvolgimento attivo nelle iniziative sopracitate;
- d) contribuire all'ideazione e all'implementazione di nuove iniziative di formazione post-diploma, destinate a formare nuovi mestieri legati all'automazione industriale e alla trasformazione digitale che le imprese italiane stanno affrontando;
- e) coinvolgere le studentesse e gli studenti all'interno di esperienze formative internazionali e di orientamento al lavoro con una forte caratterizzazione interdisciplinare.

Art. 3
(Impegni di Comau)

Comau si impegna a:

- mettere a disposizione degli istituti richiedenti (licei scientifici, istituti tecnici, istituti professionali e Centri di formazione professionale) un percorso formativo, denominato "Patentino della Robotica" per diventare "Esperti della Robotica" e conseguire un certificato riconosciuto a livello internazionale, equivalente a quello rilasciato ai professionisti e alle aziende del settore;
- contribuire, anche in concorso con altri soggetti, tramite il percorso formativo sopra indicato, alla realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, garantendo alle studentesse e agli studenti partecipanti l'acquisizione di almeno 60 ore a valere sul monte ore totale previsto per i percorsi di alternanza;
- promuovere e fornire il prodotto Robot educativo Comau "E.DO" per attività di ricerca e didattica educativa per gli istituti richiedenti di ogni ordine e grado (istruzione primaria e secondaria);

Dr. MP

- promuovere e fornire agli istituti richiedenti due specifici kit rivolti al corpo docenti:
 - "kit Robotica" per dotare i docenti degli strumenti necessari per diffondere i principi di programmazione, robotica e automazione;
 - "kit Didattica" per stimolare l'apprendimento delle discipline scolastiche attraverso l'uso di robot;
- realizzare in azienda o presso le scuole attività di laboratorio che prevedano l'utilizzo di Robot "E.DO" e dei kit Didattica e Robotica sopra citati;
- promuovere ed erogare programmi internazionali di formazione, incentrati sull'orientamento e sull'acquisizione di "soft skills" e competenze manageriali in modalità "summer school";
- contribuire al disegno e all'erogazione di master di specializzazione e altre nuove iniziative di formazione sul tema "Industria 4.0", in collaborazione con il tessuto della formazione e associativo industriale, nazionale e regionale;
- diffondere le "lessons learnt" scaturite dalle suddette esperienze attraverso pubblicazioni destinate alla comunità scientifica e territoriale;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività sopra menzionate e fornire specifica reportistica al riguardo al Comitato paritetico di cui al successivo Articolo 4;
- iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107 art. 1, comma 41.

Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e di COMAU;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore, al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze, al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.




Il Comitato predisporre annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ed alla responsabile risorse umane di COMAU, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Art. 5
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'Articolo 4, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la maggiore diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli uffici scolastici regionali e le articolazioni territoriali di COMAU, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la COMAU.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Il Direttore Generale
per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del
sistema nazionale di istruzione

Maria Assunta Palermo



Comau S.p.A.

Head of Human Resources

Donatella Pinto

